

Provincia di Biella

**Concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso Civile, mediante un pozzo da acquifero superficiale in Comune di Candelo, assentita alla Pettinatura EFFECI S.r.l. con D.D. n. 1547 del 10.10.2022. PRAT. 468BI.**

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 1.547 del 10.10.2022

(omissis)

IL DIRIGENTE

dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

(omissis)

DETERMINA

per quanto indicato in premessa e qui integralmente richiamato:

1. di identificare come Concessionario la ditta "Pettinatura Effeci S.r.l.", con sede legale in Via portici Umberto I n. 5/3 - 13900 Malcesine (VR) – (C.F. 04740930237) e sede operativa in Via Isangarda 36 - Candelo (BI);
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, redatto ai sensi dell'art. 20 del Regolamento, sottoscritto il 05.07.2022 dal legale rappresentante del Concessionario, costituente parte integrante della presente Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;
3. di assentire, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento, la concessione d'uso d'acqua pubblica, identificata come pratica provinciale 468BI;
4. di dare atto che il disciplinare di concessione indica tra l'altro:
  - nelle premesse: il corpo idrico di riferimento per gli obiettivi di qualità che è il: GWB-P1 "Pianura Novarese-Biellese-Vercellese";
  - all'art. 1: il prelievo di un volume massimo di 1.459 m<sup>3</sup> annui d'acqua pubblica, pari a un prelievo medio di 0,046 l/s medi e continui, con una portata massima di 0,87 l/s - tramite un pozzo, in Comune di Candelo, (foglio 17 - mappale 800);
  - all'art. 2: l'uso Civile (irrigazione delle aree verdi di pertinenza della attività produttiva);
  - all'art. 3: che la derivazione può essere esercitata nel periodo intercorrente fra il 15 maggio ed il 15 settembre di ciascun anno costituente il periodo di validità della concessione;
  - all'art. 4: le caratteristiche del pozzo, tra cui una profondità di - 25 m. da piano campagna;
  - all'art. 12: la durata della concessione, che è di 30 (trenta) anni, a partire dalla data del presente atto, fatti salvi i casi di cessazione previsti dall'art. 32 del Regolamento 10/R/2003 (omissis).

Il Dirigente Responsabile  
Dr. Graziano STEVANIN

Estratto Disciplinare di concessione n. 3.251 di Rep. del 15 giugno 2022

**ART. 8 – CONDIZIONI PARTICOLARI CHE DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE**

Il Concessionario si impegna a sospendere l'esercizio della derivazione ogni qualvolta si verificassero condizioni igienico ambientali tali da non consentire l'uso dell'acqua. Tali sospensioni saranno normate da eventuali Ordinanze del Sindaco del Comune di Candelo, entro il cui territorio ricadono le opere di presa dell'acqua.

Il Concessionario è tenuto ad applicare, a propria cura e spese, in prossimità delle opere di captazione, in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa con il codice identificativo dell'opera.

Il Concessionario è responsabile del mantenimento in buono stato di conservazione della targa, che deve risultare sempre chiaramente leggibile.

In caso di danneggiamento, smarrimento o sottrazione della medesima ne richiede, a sua cura e spese, la sostituzione all'Autorità concedente.

Il titolare ha l'obbligo di utilizzare il codice univoco assegnato nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

La concessione è accordata a condizione che, sotto pena di decadenza della medesima, si provveda alla chiusura della testata del pozzo e si metta in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali. Il Concessionario deve comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'esecuzione di prove e di misurazioni nell'opera soggetta al disciplinare.

Il Concessionario è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure (omissis).

Il Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale  
Dr. Graziano STEVANIN